

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA
E SOCIALE

Nell'arco del 2019 in occasione delle consultazioni regionali sono stati chiamati al voto gli elettori di cinque regioni. In questa tornata si è potuto registrare un'affluenza media superiore al 59 per cento e una quota di voti non validi che ha superato il 3 per cento.

Nello stesso anno si sono tenute le elezioni comunali che hanno visto il coinvolgimento di circa la metà dei comuni italiani. Questa tornata ha evidenziato un dato confortante riguardante l'affluenza pari al 67 per cento con una quota di voti non validi che si è attestata al 2,8 per cento. Il dato regionale che spicca in entrambe le tipologie di consultazione è quello relativo all'Umbria in cui si è registrata un'affluenza pari al 67,4 per cento nelle elezioni regionali e pari al 71,5 per cento in quelle comunali. La percentuale femminile chiamata a ricoprire la carica di Primo cittadino, pur essendo cresciuta rispetto all'anno precedente, continua ad essere decisamente modesta rispetto a quella maschile, attestandosi al 14,4 per cento. L'età media degli amministratori degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è ancora elevata. I valori percentuali più elevati si riscontrano in corrispondenza della somma dei valori corrispondenti alle classi di età superiori ai cinquanta anni.

Soltanto una quota di popolazione limitata partecipa direttamente alla vita politica: il 4,1 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e il 3,9 per cento a cortei. Una quota considerevolmente più ampia della popolazione, in diminuzione rispetto al 2018, partecipa, invece, in modo indiretto: il 71,3 per cento si informa di politica e il 63,4 per cento ne parla. La partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative avviene prevalentemente come attività gratuite per associazioni di volontariato (9,8 per cento), che si confermano come un elemento stabile nel tempo della vita sociale del Paese.

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

Elezioni **Consultazioni regionali.** Nel 2019 hanno avuto luogo sia le elezioni regionali¹ sia quelle comunali². Nell'anno oggetto di indagine le consultazioni regionali si sono svolte in cinque regioni chiamando alle urne oltre sette milioni e cinquecentomila elettori (Prospetto 11.1). L'affluenza media si è attestata intorno al 59 per cento con una quota di voti validamente espressi pari al 56 per cento.

Prospetto 11.1 **Affluenza e voti validi nelle elezioni regionali - Valori percentuali**
Anno 2014, 2015, 2017, 2018 e 2019 (a)

ANNI	Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Totale voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
2014	11.670.490	6.067.404	52,0	340.584	2,9	5.726.820	49,1
2015	18.899.039	9.867.911	52,2	559.204	3,0	9.308.707	49,3
2017	4.661.111	2.179.185	46,8	94.110	2,0	2.085.075	44,7
2018	15.053.259	10.301.371	68,4	272.573	1,8	10.028.798	66,6
2019	7.575.362	4.486.352	59,2	245.948	3,2	4.240.404	56,0

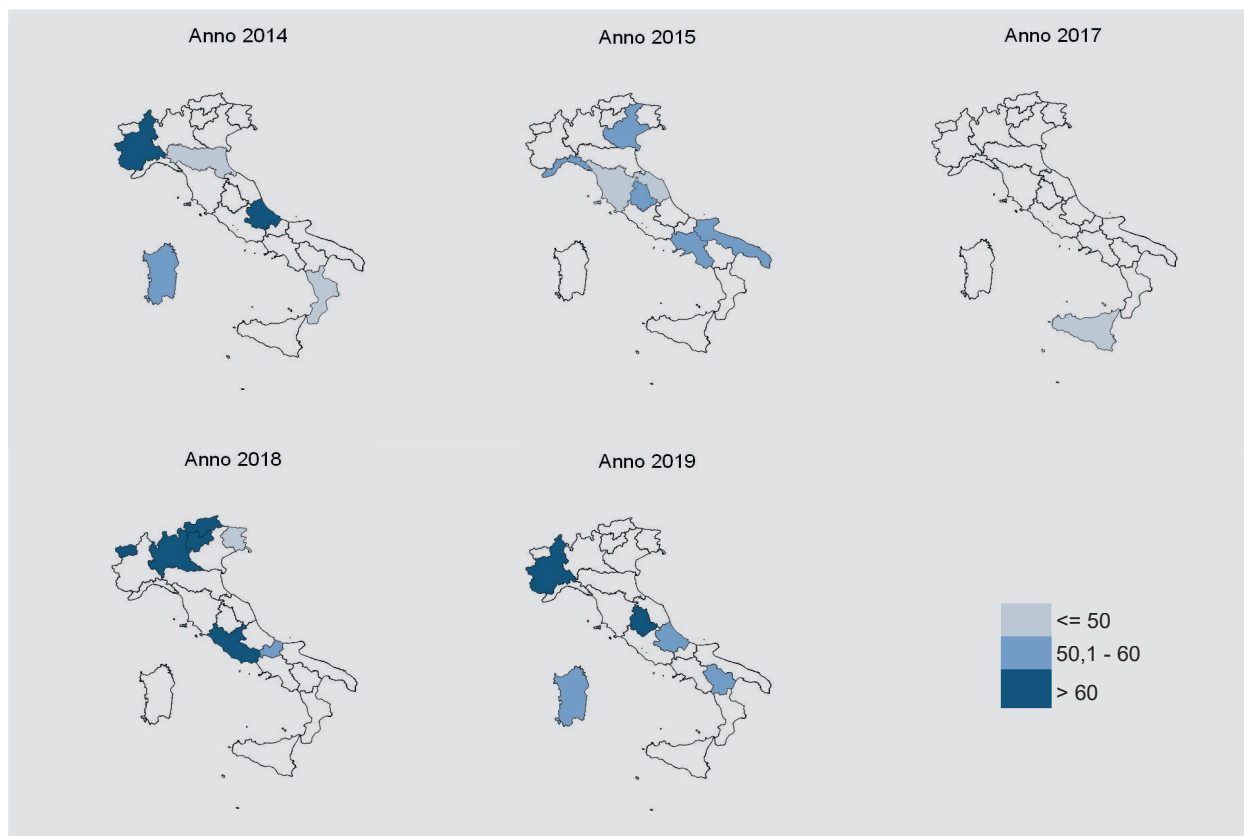
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Nel 2014 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Piemonte e Sardegna. Nel 2015 le elezioni regionali si sono svolte in Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Nel 2017 le elezioni regionali si sono svolte in Sicilia. Nel 2018 le elezioni regionali si sono svolte in Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Nel 2019 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Sardegna.

Come si evince dal prospetto la quota degli elettori coinvolti nelle varie consultazioni regionali può cambiare anche sensibilmente in virtù del diverso numero di regioni coinvolte nelle varie tornate. Allo scopo di poter fornire un quadro d'insieme sono stati analizzati i dati inerenti alle elezioni regionali degli ultimi cinque anni, così da poter confrontare il dato dell'affluenza relativo a tutte le regioni (Figura 11.1).

- 1 Votazioni necessarie per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della regione. Nel 2019, il 10 febbraio si è votato in Abruzzo, il 24 febbraio in Sardegna, il 24 marzo in Basilicata, il 26 maggio in Piemonte e il 27 ottobre in Umbria.
- 2 Votazioni necessarie all'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale.

Figura 11.1 Affluenza alle elezioni regionali (a)
Anno 2019



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Nel 2014 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Piemonte e Sardegna. Nel 2015 le elezioni regionali si sono svolte in Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Nel 2017 le elezioni regionali si sono svolte in Sicilia. Nel 2018 le elezioni regionali si sono svolte in Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Nel 2019 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Sardegna.

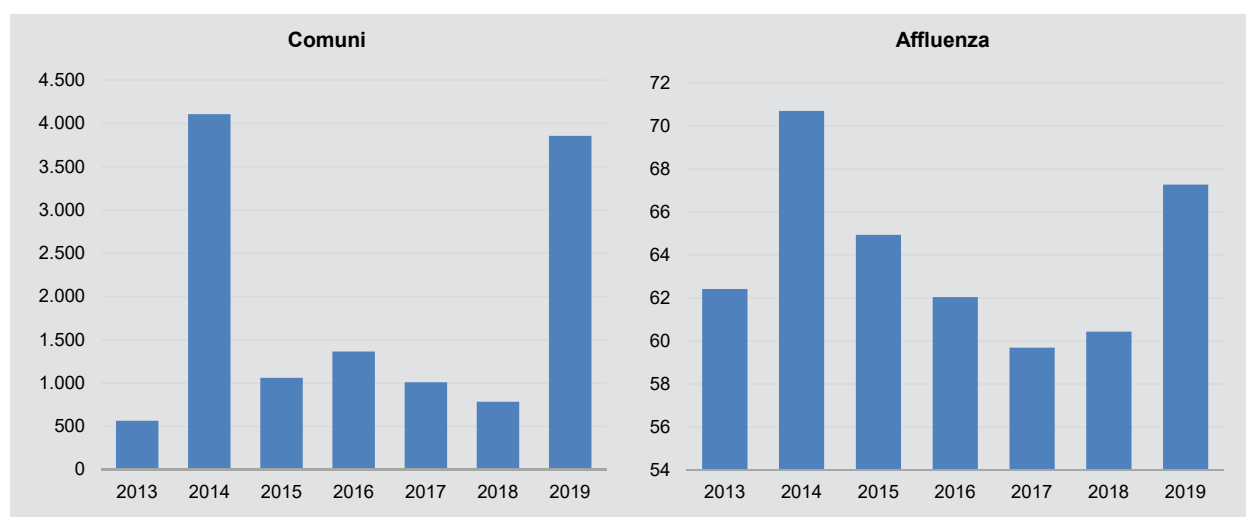
Dal dato generale si deduce che le elezioni regionali hanno evidenziato un sensibile incremento dell'affluenza nell'ultimo biennio. Si è passati, infatti, da un valore di poco superiore al 50 per cento al 47 per cento del 2017 (seppure si è votato nella sola Sicilia), per poi crescere raggiungendo circa il 68 per cento nel 2018, attestandosi al 59 per cento del 2019, quasi ad evidenziare un rapporto di proporzionalità diretta tra l'entità dell'elettorato e la percentuale dell'affluenza.

Per quanto attiene all'intervallo tra il valore massimo ed il minimo tra i dati inerenti alla partecipazione al voto registrata nelle singole regioni si è rilevata una grande distanza nelle elezioni regionali del 2014 tra l'Emilia-Romagna (37,7 per cento) e il Piemonte (66,4 per cento). Nel 2015 questa distanza si è ridotta definendosi tra il valore relativo alla Toscana (48,2 per cento) e quello inerente al Veneto (57,2 per cento). Nel 2018 la distanza tra il valore massimo ed il minimo è tornata a crescere: nel Friuli-Venezia Giulia si è registrato il 49,6 per cento e in Lombardia il 73,1 per cento. Intervallo in diminuzione nel 2019 poiché il valore minimo è stato registrato in Abruzzo (53,1 per cento) ed il corrispettivo più alto in Umbria (64,7 per cento).

Consultazioni comunali. Nell'analisi delle elezioni comunali è necessario osservare come, anche in questa tipologia di consultazioni, non ci si trovi di fronte a tornate che coinvolgono tutto l'elettorato nazionale in un'unica occasione, ma gli elettori siano piuttosto chiamati alle urne nei vari anni per gruppi di comuni. È possibile comunque notare come nel 2019 le elezioni comunali si siano svolte in 3.855 comuni che rappresentano quasi il 50 per cento del novero totale delle municipalità. (Tavola 11.1).

La serie storica delle elezioni comunali evidenzia come tali consultazioni siano certamente più partecipate di quelle regionali: i dati nazionali che corrispondono all'affluenza nei vari anni variano da un minimo di circa il 60 per cento ad un massimo del 67 per cento (Figura 11.2). Individuare un rapporto è decisamente complesso poiché l'universo di riferimento è indiscutibilmente mutevole, ma si può osservare come ai valori massimi del numero degli elettori corrispondano anche le percentuali maggiori di votanti.

Figura 11.2 Comuni coinvolti e affluenza alle Elezioni comunali
Anni vari, valori percentuali

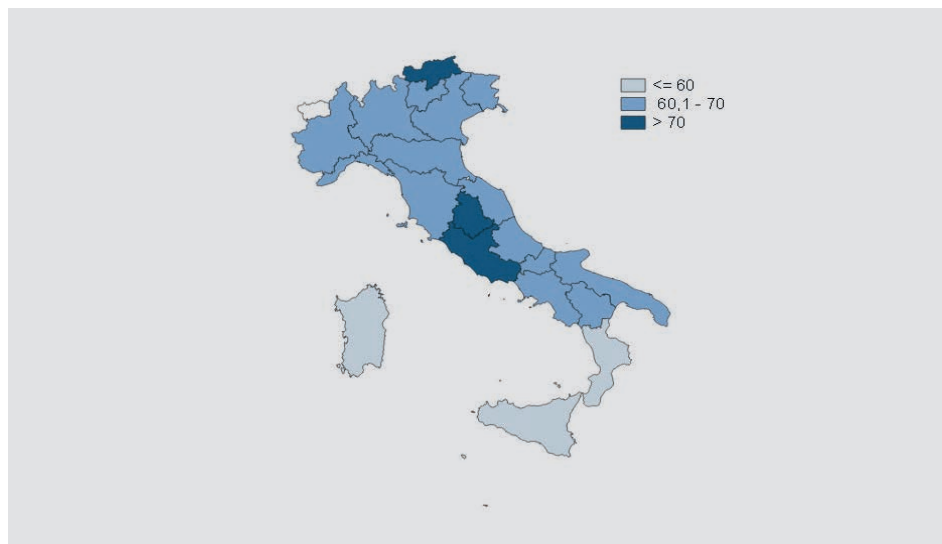


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'analisi dei dati inerenti all'affluenza ha evidenziato dati simili corrispondenti alle regioni dei compartimenti del Nord-ovest (68,3 per cento), del Nord-est (68,1 per cento) e del Centro (69,2 per cento) per registrare valori inferiori in corrispondenza delle regioni del Sud (65,2 per cento) e delle Isole (57 per cento) (Figura 11.3).

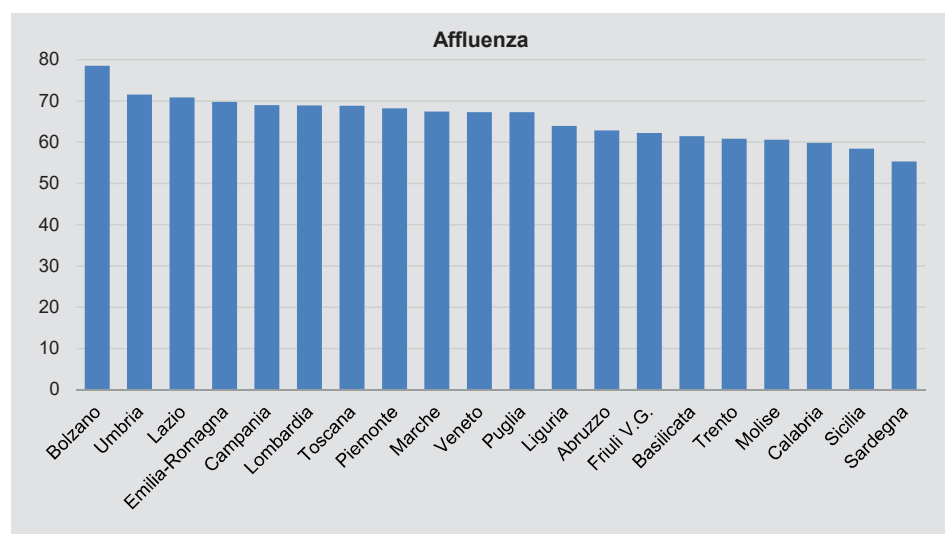
A livello regionale certamente da segnalare tra i valori corrispondenti alle regioni del Nord-ovest, quelli relativi al Piemonte dove al coinvolgimento nelle elezioni di quasi il 70 per cento dei comuni ha corrisposto il 68,2 per cento di votanti. Tra i valori relativi alle regioni del Nord-est da segnalare quelli corrispondenti all'Emilia-Romagna in cui al coinvolgimento nelle elezioni del 71,6 per cento dei comuni ha corrisposto il 69,7 per cento di votanti. Tra le regioni del Centro emergono i valori corrispondenti sia alla Toscana, in cui all'accesso al voto del 69,2 per cento dei comuni ha corrisposto il 68,8 per cento di votanti, che all'Umbria, in cui al coinvolgimento nelle elezioni del 68,5 per cento dei comuni ha corrisposto il 71,5 per cento di votanti.

Figura 11.3 Affluenza per regione nelle elezioni comunali
Anno 2019, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Figura 11.4 Affluenza per regione alle elezioni comunali
Anno 2019, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

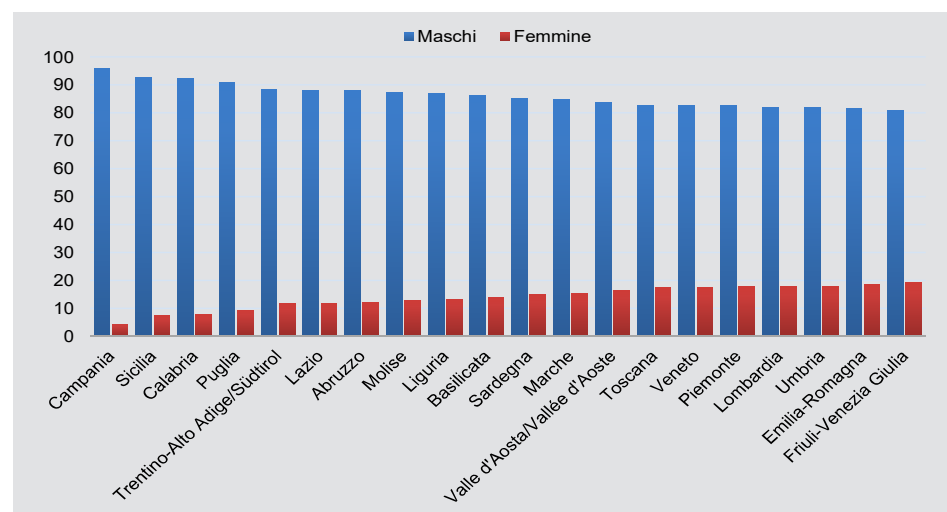
Il dato leggermente più basso, corrispondente alle regioni del compartimento del Sud, incide relativamente sul valore nazionale per via del limitato coinvolgimento di tali regioni nella tornata elettorale, rappresentato in media da circa il 35 per cento dei comuni. Allo stesso modo i valori bassi di affluenza riscontrati nel compartimento delle Isole hanno uno scarso peso nella costruzione del dato nazionale per via di una bassa partecipazione alle elezioni comunali del 2019 con un 8,7 per cento dei comuni in corrispondenza della Sicilia e un 7,4 per quanto attinente alla Sardegna.

L'osservazione complessiva dei dati riguardanti le elezioni comunali tenutesi nel 2019 evidenzia la prosecuzione di un trend di affluenze superiori al 60 per cento creatosi nelle precedenti tornate amministrative con l'unica eccezione corrispondente a quella del 2017. Allo stesso tempo l'analisi rivela anche un costante calo nelle percentuali di voti non validi.

Sindaci e amministratori eletti. Tra i 7.631 sindaci in carica è netta la prevalenza della componente maschile, che si attesta all'85,5 per cento, superando il 90 per cento nel compartimento del Mezzogiorno (Tavola 11.2)

I comuni dei compartimenti settentrionali presentano, in media, la percentuale femminile più elevata nel ricoprire la carica di Primo cittadino (17,4 per cento e 16,8 per cento in corrispondenza rispettivamente del Nord-ovest e del Nord-est). Le percentuali regionali più alte sono ravvisabili nel Friuli-Venezia Giulia dove il valore medio corrisponde al 19,2 per cento, seguite da quelle dell'Emilia-Romagna (18,5 per cento), della Lombardia e dell'Umbria (entrambe con il 18 per cento). La presenza femminile nella carica di sindaco si mantiene al di sotto del valore medio nazionale, corrispondente al 14,4 per cento, in tutto il Mezzogiorno (l'unica eccezione è rappresentata dalla Sardegna in cui le quote rosa si attestano al 14,9 per cento), nella Liguria (13,2 per cento), nel Lazio (11,9 per cento) e nel Trentino-Alto Adige (11,6 per cento) (Figura 11.5).

Figura 11.5 Sindaci in carica per sesso e regione
Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Ulteriore elemento oggetto di analisi è l'età degli amministratori degli enti territoriali che risulta ancora elevata. Il 58 per cento dei sindaci ha più di cinquanta anni di età e quasi il 27 per cento del totale più di 60, mentre soltanto il 13,8 per cento si colloca nelle classi al di sotto dei quaranta anni (Tavola 11.3). Un andamento simile si registra tra i presidenti delle provincie, dove la quota corrispondente al complesso delle classi superiori ai cinquanta anni di età si attesta al 50 per cento, con il 24 per cento afferente alla classe superiore ai sessanta anni di età e il solo 12,7 per cento corrispondente a quella al di sotto dei quaranta anni.

Un'età media ancora più elevata si registra tra i governatori delle regioni: l'85 per cento si attesta al di sopra dei cinquanta anni di età e 40 per cento al di sopra dei sessanta, mentre soltanto il 15 per cento corrisponde alla somma delle classi al di sotto dei cinquanta anni di età. Unico caso dissonante è quello rappresentato dalla categoria dei sindaci delle città metropolitane in cui le percentuali sono abbastanza equi distribuite e la somma delle classi al di sopra dei cinquanta anni di età supera, di stretta misura, quella al di sotto. Nel complesso della distribuzione degli amministratori degli enti territoriali qualcosa si sta spostando in maniera lenta ma progressiva: la classe di età tra i 41 ed i 50 è quella a cui corrisponde il quantitativo maggiore di amministratori nei comuni nelle città metropolitane e nelle provincie. Soltanto in corrispondenza delle regioni si registra una maggioranza di amministratori nella classe di età che va dai 51 ai 60 anni. Il livello di istruzione afferente agli amministratori in carica presso gli enti territoriali mostra una tendenza abbastanza singolare. Con l'aumentare delle responsabilità di governo diminuisce la quota degli amministratori in possesso del diploma di scuola media inferiore (la cui quota passa dal 15,9 per cento al 3,2 per cento) e di scuola media superiore (la cui percentuale scende dal 44,9 per cento al 30,7 per cento) lasciando il posto ad un aumento dei laureati (dal 35,2 per cento al 55,3 per cento), ma anche ad un incremento degli amministratori in possesso della sola licenza elementare (dal 3,8 per cento al 10,8 per cento) (Tavola 11.4).

Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento dirette e indirette. Si partecipa attivamente alla vita politica andando a comizi e a cortei, sostenendo finanziariamente o svolgendo attività gratuita per un partito. L'interesse verso la cosa pubblica si esprime indirettamente attraverso attività come parlare, informarsi o ascoltare dibattiti inerenti all'ambito politico. Queste forme risultano essere più diffuse delle prime. Infatti nel 2019 il 63,4 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 32,9 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 30,5 per cento (Tavola 11.5). Il 71,3 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 52,8 per cento almeno una volta a settimana, il 18,5 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.6). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 15,0 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.5).

La partecipazione diretta alla vita politica è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione più ristretti. Nel 2019, soltanto il 4,1 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e appena lo 0,8 per cento ha svolto attività gratuita per un partito politico. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a cortei (3,9 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,7 per cento – Tavola 11.5).

Le differenze di genere sono marcate sul fronte della partecipazione politica indiretta. Gli uomini di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 41,1 per cento, contro il 25,4 per cento delle donne (Tavola 11.5). Gli uomini che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana costituiscono il 60,2 per cento contro il 45,8 per cento delle donne (Tavola 11.6) e quelli che ascoltano dibattiti politici il 18,2 per cento contro l'11,9 per cento delle donne (Tavola 11.5).

Sul fronte della partecipazione attiva le differenze sono meno evidenti, ma statisticamente significative. Le donne partecipano meno degli uomini ai comizi (il 2,8 per cento delle donne contro il 5,6 per cento degli uomini). Il coinvolgimento delle donne è significativamente minore anche riguardo al sostegno finanziario a un partito (l'1,3 per cento delle donne contro il 2,0 per cento degli uomini), così come sullo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito (lo 0,5 per cento delle donne contro l'1,2 per cento degli uomini) (Tavola 11.5).

Dal punto di vista territoriale, la propensione a parlare e ad informarsi di politica è maggiore al Nord e man mano che si scende al Sud la percentuale decresce. In particolare il 37,5 per cento delle persone di 14 anni e più residenti nel Nord-est parla di politica almeno una volta a settimana, contro il 28,3 per cento di quelle del Sud. Sul versante dell'informazione le differenze territoriali si ampliano: nel Nord-est si informa di politica almeno una volta a settimana il 58,8 per cento delle persone, a fronte del 43,6 per cento nel Sud (Tavola 11.6). Sull'ascolto di dibattiti politici le differenze sono meno marcate e la direzione è opposta: il valore massimo si registra nel Sud (15,9 per cento) e il minimo nel Nord-ovest (14,3 per cento) (Tavola 11.5).

Tra le forme dirette di partecipazione si osservano differenze territoriali nella partecipazione a comizi: il Sud presenta tassi di partecipazione più elevati rispetto a quelli delle altre ripartizioni, in particolare nel Nord-ovest (il 6,9 per cento contro il 2,4 per cento). Riguardo al sostegno finanziario ai partiti nel Nord-est si forniscono maggiori finanziamenti rispetto alle Isole (il 2,5 per cento contro lo 0,7 per cento) (Tavola 11.5). Infine, sul tasso di partecipazione a cortei non si notano differenze significative.

Il 27,6 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 21,9 per cento tra gli uomini e il 32,9 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica, nel 64,9 per cento dei casi, indicano il disinteresse tra i motivi prevalenti della mancata informazione e, nel 25,5 per cento dei casi, la sfiducia nei confronti della politica italiana. Il 10,1 per cento considera la politica un argomento troppo complicato, mentre il 7,0 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi (Tavola 11.7). La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone più giovani sia tra quelle più anziane. La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, per poi declinare bruscamente tra le persone più anziane.

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nelle Isole (36,2 per cento) e nel Sud (35,8 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori (Tavola 11.7). Dal confronto con i dati del 2018 si rileva una flessione generale che riguarda quasi tutti gli aspetti della partecipazione politica. Sul versante della partecipazione diretta diminuisce, sebbene in misura molto contenuta, la quota di coloro che partecipano a un comizio; al contrario, aumenta quella di persone che partecipano a cortei. Rimane stabile la percentuale sia di coloro che svolgono attività gratuita per un partito, sia di coloro che finanziano un partito.

A una flessione della partecipazione diretta corrisponde un calo anche della forma indiretta: diminuisce la percentuale di coloro che ascoltano dibattiti politici, così come la quota di persone che parlano di politica fino a qualche volta a settimana. A ciò cor-

risponde un significativo aumento della percentuale di persone che non parlano mai di politica. Infine, diminuisce anche la quota di persone che si informano di politica qualche volta all'anno e aumenta la percentuale di coloro che non si informano mai.

Attività sociali e di volontariato

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (9,8 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono l'8,6 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,2 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,6 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (1,0 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, riguarda, invece, il 13,4 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 11.8).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (il 9,3 per cento contro l'8,0 per cento delle donne). Anche sulle attività a beneficio di associazioni non di volontariato il coinvolgimento degli uomini è maggiore (3,6 per cento contro 2,8 per cento), così come sulle attività gratuite a favore di sindacati (1,4 per cento contro 0,5 per cento) (Tavola 11.8). Nessuna differenza significativa si registra, invece, riguardo alle altre forme di partecipazione.

La partecipazione ad attività associative è più diffusa nel Nord del Paese. Il 13,7 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e l'11,9 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est e il Nord-ovest si distinguono anche per una maggiore partecipazione a riunioni di associazioni culturali (rispettivamente 11,5 per cento e 9,0 per cento) e per una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (4,4 per cento e 3,8 per cento). Considerevoli sono, infine, le quote di coloro che versano soldi ad associazioni (18,1 per cento e 16,2 per cento, rispettivamente – Tavola 11.8). Riguardo alle attività appena elencate, il confronto tra il Nord e il resto del Paese, vede il Mezzogiorno fortemente distanziato e il Centro occupare una posizione intermedia.

Rispetto al 2018 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato subisce una lieve flessione in particolare nel dare soldi ad associazioni e nell'aver svolto attività gratuite per gruppi di volontariato. Per le altre attività il coinvolgimento da parte delle persone di 14 anni e più rimane stabile.

APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo, il portale delle elezioni - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali -
<http://amministratori.interno.it>

<https://www.regione.vda.it>

<http://www.regione.taa.it/>

<http://elezionistorico.regione.fvg.it>

<http://www.elezioni.regione.sicilia.it/>

Istat, Partecipazione sociale, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/244843>

GLOSSARIO

- Ballottaggio** Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
- Circoscrizione elettorale** a principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
- Corpo elettorale** Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Elettore** Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
- Elezioni politiche** Procedimenti elettorali, regolamentati normativamente dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla vigente legge elettorale, con cui in Italia sono eletti i due rami o Camere del Parlamento: la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica. Si svolgono ogni cinque anni (la durata di una legislatura), oppure in seguito a scioglimento anticipato delle Camere. L'elezione si svolge a suffragio universale contemporaneamente per entrambi i rami del Parlamento, ma con differenti modalità: i membri della Camera sono votati da tutti gli elettori raggruppati in circoscrizioni mentre i componenti del Senato soltanto dagli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età (raggruppati su base regionale).
- Elezioni amministrative** Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
- Elezioni regionali** Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
- Lista elettorale** L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Referendum** Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
- Turno elettorale** Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
- Votante** L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
- Voto** L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni comunali per regione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
	Valori assoluti	Di cui: Capoluogo di regione o di provincia							
2015	1.060	19	6.103.520	3.963.093	64,9	220.127	3,6	3.742.966	61,3
2016	1.367	26	13.446.661	8.341.780	62,0	591.430	4,4	7.750.350	57,6
2017	1.009	25	9.169.169	5.472.515	59,7	320.674	3,5	5.151.841	56,2
2018	783	21	6.662.147	4.025.918	60,4	191.060	2,9	3.834.858	57,6
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	826	3	1.655.762	1.129.350	68,2	64.991	3,9	1.064.359	64,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	135	-	419.215	267.955	63,9	12.643	3,0	255.312	60,9
Lombardia	990	3	3.406.675	2.346.415	68,9	107.714	3,2	2.238.701	65,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	11	-	42.146	27.079	64,3	1.389	3,3	25.690	61,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	9	-	8.176	6.416	78,5	430	5,3	5.986	73,2
<i> Trento</i>	2	-	33.970	20.663	60,8	959	2,8	19.704	58,0
Veneto	321	1	1.675.768	1.127.182	67,3	49.316	2,9	1.077.866	64,3
Friuli-Venezia Giulia	117	-	310.208	192.957	62,2	9.141	2,9	183.816	59,3
Emilia-Romagna	235	5	2.070.716	1.443.144	69,7	52.962	2,6	1.390.182	67,1
Toscana	189	3	1.867.497	1.285.405	68,8	48.826	2,6	1.236.579	66,2
Umbria	63	1	408.421	291.972	71,5	12.477	3,1	279.495	68,4
Marche	153	3	658.236	443.659	67,4	18.561	2,8	425.098	64,6
Lazio	153	-	591.750	419.013	70,8	15.070	2,5	403.943	68,3
Abruzzo	99	1	395.656	248.542	62,8	9.095	2,3	239.447	60,5
Molise	59	1	182.349	110.508	60,6	3.865	2,1	106.643	58,5
Campania	177	1	1.007.209	694.678	69,0	22.834	2,3	671.844	66,7
Puglia	68	3	1.015.494	682.515	67,2	23.868	2,4	658.647	64,9
Basilicata	54	1	206.837	127.126	61,5	4.664	2,3	122.462	59,2
Calabria	143	1	628.353	375.754	59,8	12.892	2,1	362.862	57,7
Sicilia	34	1	435.984	254.702	58,4	8.753	2,0	245.949	56,4
Sardegna	28	2	386.425	213.811	55,3	5.788	1,5	208.023	53,8
Nord-ovest	1.951	6	5.481.652	3.743.720	68,3	185.348	3,4	3.558.372	64,9
Nord-est	684	6	4.098.838	2.790.362	68,1	112.808	2,8	2.677.554	65,3
Centro	558	7	3.525.904	2.440.049	69,2	94.934	2,7	2.345.115	66,5
Sud	600	8	3.435.898	2.239.123	65,2	77.218	2,2	2.161.905	62,9
Isole	62	3	822.409	468.513	57,0	14.541	1,8	453.972	55,2
ITALIA	3.855	30	17.364.701	11.681.767	67,3	484.849	2,8	11.196.918	64,5

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Tavola 11.2 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)
Anno 2020

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	914	197	1111	36	6	42	950	203	1153
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	60	12	72	1	-	1	61	12	73
Liguria	189	27	216	8	3	11	197	30	227
Lombardia	1125	247	1372	86	18	104	1211	265	1476
Trentino-Alto Adige/Südtirol	235	32	267	10	-	10	245	32	277
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	412	83	495	44	14	58	456	97	553
Friuli-Venezia Giulia	162	40	202	10	1	11	172	41	213
Emilia-Romagna	220	49	269	40	10	50	260	59	319
Toscana	180	38	218	44	9	53	224	47	271
Umbria	61	12	73	12	4	16	73	16	89
Marche	170	31	201	20	3	23	190	34	224
Lazio	279	39	318	39	4	43	318	43	361
Abruzzo	249	34	283	14	2	16	263	36	299
Molise	113	17	130	3	-	3	116	17	133
Campania	431	19	450	64	3	67	495	22	517
Puglia	151	17	168	56	4	60	207	21	228
Basilicata	103	16	119	4	1	5	107	17	124
Calabria	315	26	341	13	1	14	328	27	355
Sicilia	291	21	312	52	6	58	343	27	370
Sardegna	301	52	353	13	3	16	314	55	369
Nord-ovest	2.288	483	2.771	131	27	158	2.419	510	2.929
Nord-est	1.029	204	1.233	104	25	129	1.133	229	1.362
Centro	690	120	810	115	20	135	805	140	945
Sud	1.362	129	1.491	154	11	165	1.516	140	1.656
Isole	592	73	665	65	9	74	657	82	739
ITALIA	5.961	1.009	6.970	569	92	661	6.530	1.101	7.631
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	82,3	17,7	100,0	85,7	14,3	100,0	82,4	17,6	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	83,3	16,7	100,0	100,0	-	100,0	83,6	16,4	100,0
Liguria	87,5	12,5	100,0	72,7	27,3	100,0	86,8	13,2	100,0
Lombardia	82,0	18,0	100,0	82,7	17,3	100,0	82,0	18,0	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	88,0	12,0	100,0	100,0	-	100,0	88,4	11,6	100,0
Veneto	83,2	16,8	100,0	75,9	24,1	100,0	82,5	17,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	80,2	19,8	100,0	90,9	9,1	100,0	80,8	19,2	100,0
Emilia-Romagna	81,8	18,2	100,0	80,0	20,0	100,0	81,5	18,5	100,0
Toscana	82,6	17,4	100,0	83,0	17,0	100,0	82,7	17,3	100,0
Umbria	83,6	16,4	100,0	75,0	25,0	100,0	82,0	18,0	100,0
Marche	84,6	15,4	100,0	87,0	13,0	100,0	84,8	15,2	100,0
Lazio	87,7	12,3	100,0	90,7	9,3	100,0	88,1	11,9	100,0
Abruzzo	88,0	12,0	100,0	87,5	12,5	100,0	88,0	12,0	100,0
Molise	86,9	13,1	100,0	100,0	-	100,0	87,2	12,8	100,0
Campania	95,8	4,2	100,0	95,5	4,5	100,0	95,7	4,3	100,0
Puglia	89,9	10,1	100,0	93,3	6,7	100,0	90,8	9,2	100,0
Basilicata	86,6	13,4	100,0	80,0	20,0	100,0	86,3	13,7	100,0
Calabria	92,4	7,6	100,0	92,9	7,1	100,0	92,4	7,6	100,0
Sicilia	93,3	6,7	100,0	89,7	10,3	100,0	92,7	7,3	100,0
Sardegna	85,3	14,7	100,0	81,3	18,8	100,0	85,1	14,9	100,0
Nord-ovest	82,6	17,4	100,0	82,9	17,1	100,0	82,6	17,4	100,0
Nord-est	83,5	16,5	100,0	80,6	19,4	100,0	83,2	16,8	100,0
Centro	85,2	14,8	100,0	85,2	14,8	100,0	85,2	14,8	100,0
Sud	91,3	8,7	100,0	93,3	6,7	100,0	91,5	8,5	100,0
Isole	89,0	11,0	100,0	87,8	12,2	100,0	88,9	11,1	100,0
ITALIA	85,5	14,5	100,0	86,1	13,9	100,0	85,6	14,4	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2020. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.3 Amministratori in carica nei comuni, nelle province, nelle città metropolitane e nelle regioni per classe di età (a)
Anno 2020

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
COMUNI						
Fino a 30 anni	86	10.297	1.539	1,1	11,1	6,2
Da 31 a 40	966	19.726	5.206	12,7	21,3	21,0
Da 41 a 50	2.150	24.945	7.378	28,2	26,9	29,8
Da 51 a 60	2.379	21.473	6.167	31,2	23,1	24,9
Da 61 a 80	2.032	16.135	4.446	26,6	17,4	17,9
81 anni e oltre	17	195	42	0,2	0,2	0,2
Totale	7.6300	92.7710	24.778	100,0	100,0	100,0
PROVINCE						
Fino a 30 anni	-	45	-	-	4,5	-
Da 31 a 40	10	186	5	12,7	18,6	23,8
Da 41 a 50	29	326	6	36,7	32,5	28,6
Da 51 a 60	21	256	5	26,6	25,5	23,8
Da 61 a 80	19	187	5	24,1	18,7	23,8
81 anni e oltre	-	2	-	-	0,2	-
Totale	790	1.0020	21	100,0	100,0	100,0
CITTÀ METROPOLITANE						
Fino a 30 anni	-	4	-	-	2,0	-
Da 31 a 40	2	38	-	18,2	18,6	-
Da 41 a 50	4	81	-	36,4	39,7	-
Da 51 a 60	3	46	-	27,3	22,5	-
Da 61 a 80	2	35	-	18,2	17,2	-
81 anni e oltre	-	-	-	-	-	-
Totale	110	2040	-	100,0	100,0	-
REGIONI						
Fino a 30 anni	-	17	-	-	1,9	-
Da 31 a 40	1	135	17	5,0	15,1	10,7
Da 41 a 50	2	299	44	10,0	33,4	27,7
Da 51 a 60	9	281	61	45,0	31,4	38,4
Da 61 a 80	8	162	37	40,0	18,1	23,3
81 anni e oltre	-	-	-	-	-	-
Totale	200	8940	159	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2020. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province, nelle città metropolitane e nelle regioni per titolo di studio (a)
Anno 2020

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
COMUNI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	4.238	3,8
Licenza di scuola media inferiore	17.521	15,9
Diploma di scuola media superiore (b)	49.568	44,9
Laurea e post-laurea (c)	38.852	35,2
Altri titoli	142	0,1
Totale	110.321	100,0
PROVINCE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	92	8,2
Licenza di scuola media inferiore	86	7,7
Diploma di scuola media superiore (b)	436	38,9
Laurea e post-laurea (c)	507	45,2
Altri titoli	-	-
Totale	1.121	100,0
CITTÀ METROPOLITANE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	21	9,8
Licenza di scuola media inferiore	6	2,8
Diploma di scuola media superiore (b)	71	33,0
Laurea e post-laurea (c)	117	54,4
Altri titoli	-	-
Totale	215	100,0
REGIONI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	115	10,8
Licenza di scuola media inferiore	34	3,2
Diploma di scuola media superiore (b)	328	30,7
Laurea e post-laurea (c)	591	55,3
Altri titoli	-	-
Totale	1.068	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2020. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

Tavola 11.5 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2015	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8
2016	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5
2017	7,5	20,8	5,1	15,8	14,8	34,6	3,8	3,5	16,3	0,7	1,2
2018	8,5	21,8	5,3	16,4	15,7	31,3	4,6	3,2	18,7	0,9	1,5
2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
14-17	3,6	9,5	4,5	8,0	9,9	63,1	2,5	11,8	8,1	0,6	0,5
18-19	4,4	19,0	5,3	14,7	16,8	38,6	4,9	10,4	13,6	1,1	0,8
20-24	4,8	20,8	7,9	17,2	16,4	32,0	5,8	6,3	13,0	0,7	0,6
25-34	7,7	22,5	6,8	17,8	14,5	28,8	5,8	4,4	13,9	1,8	1,7
35-44	7,3	24,6	5,3	18,0	15,6	27,8	5,2	3,3	14,6	1,3	2,0
45-54	8,3	29,1	5,8	17,2	14,4	24,3	6,7	3,3	18,7	0,9	2,1
55-59	11,7	30,4	6,3	17,7	13,5	19,7	6,0	3,7	22,2	1,2	2,2
60-64	15,1	28,8	4,6	16,9	13,3	20,5	6,6	3,8	26,0	1,5	3,2
65-74	16,8	30,7	4,9	16,0	11,1	19,6	5,9	2,9	26,6	1,3	3,2
75 e più	12,0	25,1	4,6	15,0	13,5	28,9	3,9	1,3	18,2	0,7	1,8
Totale	9,8	25,7	5,6	16,5	13,9	27,4	5,6	4,0	18,2	1,2	2,0
FEMMINE											
14-17	0,9	7,8	3,4	11,4	13,6	62,0	2,1	13,8	8,3	0,2	0,3
18-19	5,2	13,5	6,2	15,7	16,2	41,2	2,4	16,0	10,0	0,2	0,1
20-24	2,4	11,4	6,0	20,3	18,3	40,1	4,4	6,4	8,4	0,4	1,2
25-34	3,2	14,4	4,2	17,0	16,7	43,8	4,0	4,9	11,0	0,7	1,1
35-44	3,8	15,8	3,6	16,2	17,1	42,1	3,4	4,0	10,6	0,6	1,1
45-54	5,6	17,4	5,2	16,2	17,3	37,5	3,6	3,0	12,6	0,6	1,4
55-59	7,2	19,4	5,0	15,9	13,9	37,4	3,2	3,7	15,1	0,8	2,3
60-64	8,4	20,6	3,9	14,5	15,6	35,8	2,2	2,7	17,2	0,9	1,2
65-74	9,6	17,9	3,4	14,6	13,7	39,4	2,3	2,1	15,4	0,5	2,2
75 e più	4,7	12,0	3,8	10,1	12,9	55,6	0,7	0,5	8,4	0,1	1,0
Totale	5,4	15,7	4,3	15,0	15,5	43,0	2,8	3,8	11,9	0,5	1,3
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,3	8,7	3,9	9,6	11,7	62,6	2,3	12,7	8,2	0,4	0,4
18-19	4,7	16,5	5,7	15,2	16,6	39,8	3,7	12,9	12,0	0,6	0,5
20-24	3,6	16,2	6,9	18,7	17,3	36,0	5,1	6,3	10,7	0,5	0,9
25-34	5,5	18,5	5,5	17,4	15,6	36,2	4,9	4,7	12,5	1,3	1,4
35-44	5,6	20,2	4,5	17,1	16,3	35,0	4,3	3,7	12,6	1,0	1,6
45-54	6,9	23,2	5,5	16,7	15,9	31,0	5,1	3,1	15,6	0,7	1,7
55-59	9,3	24,6	5,6	16,8	13,7	28,9	4,5	3,7	18,5	0,9	2,3
60-64	11,7	24,6	4,2	15,7	14,5	28,3	4,3	3,2	21,5	1,2	2,2
65-74	13,0	23,9	4,1	15,3	12,4	30,0	4,0	2,5	20,7	0,9	2,7
75 e più	7,6	17,3	4,1	12,1	13,2	44,9	1,9	0,8	12,3	0,4	1,3
Totale	7,5	20,5	4,9	15,8	14,7	35,5	4,1	3,9	15,0	0,8	1,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.5 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**

Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2019 - PER REGIONE											
Piemonte	8,5	20,5	5,0	17,3	15,8	31,8	2,7	4,9	13,9	0,6	1,4
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	8,4	23,1	4,9	16,5	15,9	28,9	6,6	2,8	12,4	1,1	2,3
Liguria	8,4	25,2	4,5	15,8	13,8	31,1	2,6	4,5	15,8	0,7	1,5
Lombardia	7,0	22,1	5,7	16,5	15,9	31,7	2,2	4,1	14,3	0,6	2,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,8	23,8	8,0	17,1	15,8	25,3	8,8	4,3	17,7	1,3	4,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8,7</i>	<i>20,8</i>	<i>9,1</i>	<i>17,4</i>	<i>17,7</i>	<i>25,0</i>	<i>14,4</i>	<i>3,6</i>	<i>17,7</i>	<i>1,6</i>	<i>5,8</i>
<i>Trento</i>	<i>9,0</i>	<i>26,7</i>	<i>7,0</i>	<i>16,8</i>	<i>13,9</i>	<i>25,6</i>	<i>3,3</i>	<i>5,0</i>	<i>17,7</i>	<i>0,9</i>	<i>2,3</i>
Veneto	9,0	22,9	5,6	15,5	14,7	31,2	2,3	3,4	12,7	0,8	1,8
Friuli-Venezia Giulia	9,5	25,8	5,5	17,1	14,0	26,6	2,2	3,8	14,2	1,0	2,1
Emilia-Romagna	7,7	22,1	6,0	20,0	14,3	29,2	2,9	3,7	15,6	1,0	3,0
Toscana	9,2	22,9	4,5	16,9	14,4	31,4	2,4	4,3	17,9	1,0	2,5
Umbria	8,2	19,9	3,7	14,7	16,4	36,5	4,1	3,3	16,0	0,6	1,1
Marche	8,1	17,8	5,6	17,0	16,1	33,6	2,4	2,4	12,7	0,7	1,5
Lazio	7,6	20,8	4,3	14,2	14,6	37,3	3,2	3,7	14,6	0,7	1,8
Abruzzo	8,9	21,1	4,9	14,0	14,1	35,4	8,9	4,5	21,2	1,5	1,4
Molise	9,6	18,4	3,1	14,3	14,9	38,9	8,7	4,0	18,0	1,3	1,3
Campania	5,2	17,1	4,5	15,2	13,7	43,4	5,5	3,2	14,0	0,8	1,4
Puglia	6,1	18,2	4,2	14,4	13,9	41,9	7,1	3,9	15,3	0,9	0,5
Basilicata	6,5	17,0	2,4	14,4	18,1	40,5	13,2	6,3	19,8	1,0	2,1
Calabria	6,3	16,6	5,0	13,6	12,0	44,9	7,2	5,3	17,5	1,2	1,3
Sicilia	6,5	16,5	3,2	13,2	14,7	44,8	7,0	3,1	13,5	1,0	0,6
Sardegna	9,4	20,3	5,7	15,1	14,0	33,9	4,9	4,6	17,9	1,0	1,3
Nord-ovest	7,6	22,0	5,4	16,6	15,7	31,7	2,4	4,3	14,3	0,6	1,8
Nord-est	8,5	23,0	6,0	17,5	14,6	29,4	3,1	3,6	14,4	1,0	2,5
Centro	8,2	21,0	4,5	15,4	14,9	35,0	2,9	3,7	15,5	0,8	1,9
Sud	6,1	17,8	4,4	14,6	13,8	42,2	6,9	4,0	15,9	1,0	1,2
Isole	7,2	17,4	3,8	13,7	14,5	42,1	6,5	3,5	14,6	1,0	0,7
ITALIA	7,5	20,5	4,9	15,8	14,7	35,5	4,1	3,9	15,0	0,8	1,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.6 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2015	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4
2016	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5
2017	27,4	22,2	4,5	9,9	7,9	26,8
2018	27,2	22,0	4,1	10,7	9,8	25,0
2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	6,3	11,1	3,0	11,6	10,0	56,5
18-19	11,7	19,8	4,9	13,1	16,0	33,6
20-24	14,9	23,8	7,1	14,0	11,1	27,7
25-34	21,6	24,2	5,8	12,0	9,7	24,9
35-44	26,8	26,5	5,2	10,9	7,0	22,2
45-54	34,3	24,5	4,9	8,9	7,4	19,1
55-59	42,9	24,8	2,9	9,3	4,8	14,1
60-64	47,7	21,0	3,1	8,3	4,2	15,0
65-74	51,8	19,5	2,8	7,0	4,8	13,3
75 e più	44,2	18,4	3,2	7,1	5,0	21,4
Totale	33,4	22,4	4,4	9,7	7,2	21,9
FEMMINE						
14-17	3,7	10,8	4,5	12,9	8,8	58,1
18-19	11,3	19,6	6,4	14,1	14,7	31,8
20-24	8,1	20,1	7,9	15,8	12,8	34,0
25-34	12,3	22,8	5,6	12,5	11,9	33,7
35-44	16,2	23,0	4,6	11,6	11,3	31,9
45-54	22,7	23,2	4,6	11,3	9,3	27,9
55-59	26,9	21,7	4,2	11,4	6,3	28,2
60-64	32,5	19,3	3,8	10,3	7,1	26,1
65-74	33,8	17,3	3,7	8,2	7,5	27,9
75 e più	23,4	15,2	3,0	6,7	8,2	42,3
Totale	21,3	20,0	4,5	10,7	9,4	32,9
MASCHI E FEMMINE						
14-17	5,0	11,0	3,7	12,2	9,4	57,3
18-19	11,5	19,7	5,6	13,5	15,4	32,8
20-24	11,6	22,0	7,5	14,9	11,9	30,8
25-34	17,0	23,5	5,7	12,2	10,8	29,2
35-44	21,5	24,8	4,9	11,3	9,1	27,1
45-54	28,5	23,8	4,8	10,1	8,4	23,6
55-59	34,5	23,2	3,6	10,4	5,6	21,5
60-64	40,0	20,1	3,5	9,3	5,7	20,6
65-74	42,4	18,3	3,3	7,6	6,2	21,0
75 e più	31,7	16,4	3,0	6,8	6,9	33,9
Totale	27,2	21,2	4,4	10,2	8,3	27,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.6 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**
Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2019 - PER REGIONE						
Piemonte	29,9	21,9	5,4	11,1	7,9	22,6
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	27,1	24,6	6,6	9,0	7,1	23,8
Liguria	33,2	23,9	3,6	10,4	7,2	20,6
Lombardia	29,9	21,7	4,7	11,1	8,5	22,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	29,4	20,6	6,4	13,0	10,2	19,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	25,7	19,0	7,1	13,7	12,4	21,3
<i>Trento</i>	33,0	22,3	5,9	12,4	8,1	17,3
Veneto	29,1	22,7	4,8	9,9	8,8	23,6
Friuli-Venezia Giulia	34,4	22,8	5,6	8,3	7,8	19,6
Emilia-Romagna	31,6	23,9	5,0	11,0	6,8	20,8
Toscana	34,2	21,3	4,8	10,0	6,8	22,2
Umbria	31,2	22,4	2,5	10,1	7,7	25,6
Marche	28,0	20,4	5,1	10,8	9,4	24,3
Lazio	28,4	20,9	4,3	9,1	8,2	28,1
Abruzzo	27,3	20,4	4,5	9,0	9,5	28,0
Molise	23,8	18,0	3,4	10,8	9,6	33,2
Campania	16,3	19,2	4,2	10,8	8,6	39,2
Puglia	20,6	20,7	4,0	10,3	10,1	33,4
Basilicata	20,1	18,6	3,2	9,8	10,2	37,1
Calabria	20,9	19,6	4,4	9,7	7,7	36,0
Sicilia	21,2	19,0	2,7	8,7	8,2	39,2
Sardegna	31,7	19,4	3,4	8,4	7,7	27,4
Nord-ovest	30,2	22,0	4,8	11,0	8,2	22,6
Nord-est	30,7	23,0	5,1	10,4	8,1	21,7
Centro	30,4	21,1	4,4	9,7	7,9	25,6
Sud	19,6	19,8	4,2	10,3	9,1	35,8
Isole	23,8	19,1	2,9	8,7	8,1	36,2
ITALIA	27,2	21,2	4,4	10,2	8,3	27,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.7 Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2015	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	
2016	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2
2017	26,8	62,9	5,6	11,1	31,3	3,4
2018	25,0	61,8	6,3	11,1	29,7	3,4
2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	56,5	77,1	3,1	12,9	8,2	3,5
18-19	33,6	72,7	5,2	7,2	14,9	1,2
20-24	27,7	72,2	8,3	5,5	24,8	1,0
25-34	24,9	63,8	10,6	6,2	28,4	1,8
35-44	22,2	62,3	9,9	6,1	30,4	2,2
45-54	19,1	59,1	9,2	7,0	30,9	3,7
55-59	14,1	54,9	10,5	6,9	35,2	0,4
60-64	15,0	61,8	5,3	5,5	30,1	1,0
65-74	13,3	52,5	3,3	11,7	36,0	4,0
75 e più	21,4	60,4	3,6	5,5	27,6	7,6
Totale	21,9	63,6	7,3	7,5	26,7	3,0
FEMMINE						
14-17	58,1	78,9	6,1	15,6	7,5	3,6
18-19	31,8	72,9	8,1	9,5	16,5	1,7
20-24	34,0	73,6	8,6	9,0	22,8	0,7
25-34	33,7	62,9	11,2	13,2	24,4	0,8
35-44	31,9	62,3	9,8	10,4	29,8	1,5
45-54	27,9	64,3	8,8	10,2	31,7	1,4
55-59	28,2	61,0	6,9	10,0	31,9	0,7
60-64	26,1	61,6	6,6	9,9	29,0	1,3
65-74	27,9	63,8	3,1	12,3	28,8	1,2
75 e più	42,3	67,2	1,6	13,2	17,6	5,5
Totale	32,9	65,7	6,7	11,7	24,8	2,2
MASCHI E FEMMINE						
14-17	57,3	78,0	4,6	14,2	7,8	3,6
18-19	32,8	72,8	6,5	8,2	15,6	1,4
20-24	30,8	73,0	8,5	7,4	23,7	0,8
25-34	29,2	63,3	10,9	10,2	26,1	1,3
35-44	27,1	62,3	9,8	8,7	30,0	1,8
45-54	23,6	62,3	8,9	8,9	31,4	2,3
55-59	21,5	59,1	8,1	9,0	32,9	0,6
60-64	20,6	61,7	6,1	8,3	29,4	1,2
65-74	21,0	60,4	3,2	12,1	30,9	2,1
75 e più	33,9	65,5	2,1	11,2	20,1	6,1
Totale	27,6	64,9	7,0	10,1	25,5	2,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.7 segue **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**
Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2019 - PER REGIONE						
Piemonte	22,6	65,0	10,1	8,9	25,4	2,1
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	23,8	57,6	5,5	8,0	38,7	2,1
Liguria	20,6	62,8	7,6	13,5	22,8	3,2
Lombardia	22,9	66,4	8,1	13,2	23,8	2,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	19,2	64,9	11,6	10,5	20,2	2,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21,3</i>	<i>69,5</i>	<i>11,9</i>	<i>8,5</i>	<i>18,2</i>	<i>3,4</i>
<i>Trento</i>	<i>17,3</i>	<i>59,5</i>	<i>11,4</i>	<i>12,9</i>	<i>22,6</i>	<i>1,3</i>
Veneto	23,6	61,9	8,0	12,6	27,0	2,6
Friuli-Venezia Giulia	19,6	60,9	6,7	9,5	23,2	2,8
Emilia-Romagna	20,8	65,5	5,9	8,2	22,9	3,5
Toscana	22,2	59,0	7,6	14,4	26,1	3,2
Umbria	25,6	59,9	5,6	17,5	29,0	2,5
Marche	24,3	56,9	8,2	8,8	28,3	3,4
Lazio	28,1	64,2	6,4	9,2	26,5	2,7
Abruzzo	28,0	69,3	6,3	10,2	23,7	1,7
Molise	33,2	68,4	3,9	9,1	26,9	2,2
Campania	39,2	64,6	6,7	8,5	26,7	2,6
Puglia	33,4	66,7	6,5	8,2	27,0	2,6
Basilicata	37,1	68,3	4,4	6,4	23,2	2,6
Calabria	36,0	66,0	5,9	9,7	23,2	1,6
Sicilia	39,2	68,4	5,0	8,6	26,5	1,4
Sardegna	27,4	64,2	7,2	7,1	23,4	2,9
Nord-ovest	22,6	65,6	8,6	12,0	24,3	2,5
Nord-est	21,7	63,4	7,4	10,5	24,6	3,0
Centro	25,6	61,6	6,9	11,2	26,8	2,9
Sud	35,8	65,9	6,3	8,6	25,9	2,4
Isole	36,2	67,6	5,4	8,4	25,9	1,7
ITALIA	27,6	64,9	7,0	10,1	25,5	2,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.8 Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2015	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9
2016	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8
2017	1,7	8,8	10,4	3,6	1,0	14,3
2018	1,5	9,1	10,5	3,5	1,0	14,5
2019 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	2,7	6,9	6,4	3,1	0,6	3,2
18-19	2,2	8,3	10,9	3,6	0,4	5,3
20-24	2,6	9,4	9,9	2,9	0,0	4,8
25-34	2,1	8,1	8,9	4,0	0,8	9,9
35-44	1,2	9,3	9,7	4,7	1,3	12,1
45-54	1,6	9,3	9,5	3,4	2,3	15,0
55-59	1,5	11,2	12,1	4,1	2,2	16,6
60-64	1,9	10,9	11,5	4,0	2,7	17,9
65-74	1,6	11,3	11,0	3,6	1,5	18,7
75 e più	0,8	7,2	6,7	1,7	0,5	14,2
Totale	1,7	9,3	9,6	3,6	1,4	13,2
FEMMINE						
14-17	3,4	8,2	11,2	3,4	0,3	5,9
18-19	6,1	10,0	16,2	3,9	0,0	7,3
20-24	2,1	7,1	14,1	4,1	0,2	8,6
25-34	2,1	8,2	10,7	3,5	0,6	11,1
35-44	1,6	8,8	9,7	3,0	0,5	14,4
45-54	1,7	9,4	11,4	2,9	0,8	15,1
55-59	1,7	8,8	9,6	2,1	0,8	17,0
60-64	1,7	9,0	11,1	3,6	0,9	16,4
65-74	1,2	7,9	10,9	2,7	0,4	16,1
75 e più	0,3	4,4	4,5	1,3	0,2	12,4
Totale	1,6	8,0	10,0	2,8	0,5	13,6
MASCHI E FEMMINE						
14-17	3,0	7,6	8,7	3,3	0,5	4,5
18-19	4,0	9,1	13,3	3,7	0,3	6,2
20-24	2,3	8,2	12,0	3,5	0,1	6,6
25-34	2,1	8,2	9,8	3,8	0,7	10,5
35-44	1,4	9,1	9,7	3,8	0,9	13,2
45-54	1,7	9,3	10,5	3,1	1,5	15,1
55-59	1,6	9,9	10,8	3,1	1,5	16,9
60-64	1,8	9,9	11,3	3,8	1,8	17,2
65-74	1,4	9,5	10,9	3,1	0,9	17,3
75 e più	0,5	5,5	5,4	1,5	0,4	13,1
Totale	1,6	8,6	9,8	3,2	1,0	13,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 segue

Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2019, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2019 - PER REGIONE						
Piemonte	1,8	9,5	11,3	3,6	0,8	14,8
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	2,2	9,9	17,2	6,2	2,4	20,3
Liguria	2,0	9,9	9,3	2,5	0,6	16,4
Lombardia	1,6	8,7	12,5	4,1	0,6	16,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,6	21,2	21,4	11,5	1,1	26,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,2	23,6	16,4	16,8	0,9	25,4
<i>Trento</i>	3,0	18,8	26,4	6,4	1,4	28,1
Veneto	2,0	10,4	13,9	3,5	0,8	15,4
Friuli-Venezia Giulia	2,5	13,0	12,3	4,6	0,8	20,7
Emilia-Romagna	1,5	10,1	12,1	3,8	1,5	18,3
Toscana	1,9	8,8	10,5	2,9	1,2	18,0
Umbria	2,0	11,0	10,7	3,9	1,4	14,0
Marche	1,5	8,4	8,6	3,3	1,2	15,0
Lazio	1,8	7,6	6,7	2,6	1,1	11,2
Abruzzo	1,7	7,3	8,3	3,0	1,5	11,3
Molise	1,7	7,0	6,5	2,9	1,6	9,1
Campania	1,2	5,5	5,7	1,9	0,9	7,4
Puglia	1,9	7,7	8,7	2,5	1,1	8,4
Basilicata	1,3	9,6	9,7	2,8	0,8	12,3
Calabria	0,9	6,9	7,9	2,5	1,1	7,5
Sicilia	0,9	6,4	5,4	1,2	0,6	6,1
Sardegna	2,0	9,1	7,3	3,9	1,6	13,9
Nord-ovest	1,7	9,0	11,9	3,8	0,7	16,2
Nord-est	1,9	11,5	13,7	4,4	1,1	18,1
Centro	1,8	8,3	8,4	2,9	1,2	14,0
Sud	1,4	6,7	7,3	2,3	1,1	8,3
Isole	1,2	7,1	5,9	1,9	0,9	8,0
ITALIA	1,6	8,6	9,8	3,2	1,0	13,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)